



Proverbio di oggi.....

A' casa d'o pueriello nun manca maje 'a tuzzella.

LA PERDITA DI APPETITO NEGLI ANZIANI SI COMBATTE USANDO BENE LO SPAZZOLINO

Uno studio pubblicato sul «British Medical Journal» dai ricercatori ha dimostrato che un'adeguata e costante igiene orale può combattere efficacemente il disturbo

La perdita di appetito negli anziani con conseguente ridotta assunzione di cibo (la cosiddetta **anoressia senile**) interessa fra il 5% e il 25% degli anziani dei Paesi industrializzati. Nei soggetti ospedalizzati può arrivare al 62% e all'85% nelle Residenze sanitarie assistenziali (Rsa). Se la condizione si protrae a lungo porta a **ridotta qualità di vita, malnutrizione, dimagrimento, fragilità e sarcopenia** (perdita dei muscoli), con aumento del rischio di mortalità. I tentativi di trattamento del problema sono molti, ma solo parzialmente sono risultati fruttuosi, anche ricorrendo a interventi multidisciplinari con geriatri, psicologi, nutrizionisti e terapisti riabilitativi.



IGIENE ORALE Uno studio pubblicato sul *British Medical Journal* ha dimostrato che **un'adeguata e costante igiene orale può combattere efficacemente il disturbo.**

LE POSSIBILI CAUSE I fattori che contribuiscono alla perdita di appetito in età avanzata sono molteplici. Per esempio **l'incapacità a nutrirsi dovuta a difficoltà nel fare la spesa e nella preparazione del cibo, mancanza di socializzazione, solitudine e depressione.** La ridotta attività fisica e metabolica fanno calare il consumo energetico e quindi la fame, i disturbi sensoriali fanno perdere l'apprezzamento del cibo, l'aumento di fattori di sazietà come l'enzima colecistochinina fanno calare l'appetito.

PROBLEMI DI SALUTE Malattie come quelle polmonari danno **problemi di reflusso**, il ridotto afflusso ematico gastroenterico provoca invece **ischemia addominale con disturbi digestivi.** In età avanzata non mancano poi patologie anti-fame ancor più gravi come **tumori, infezioni ricorrenti** e malattie neurodegenerative come la **demenza.**

UN SEMPLICE SPAZZOLINO Può sembrare strano che la semplice igiene orale possa restituire la voglia di nutrirsi adeguatamente, eppure i risultati di questo ampio studio parlano chiaro: sia nei soggetti inglesi che in quelli americani **i denti stavano meglio e insorgevano meno problemi di masticazione** con eventuali dentiere, a tutto vantaggio di una minor secchezza delle fauci e di salute orale generale, con **scomparsa dei comportamenti di evitamento del cibo e ritorno dell'appetito.** (*Salute, Corriere*)

SCIENZA E SALUTE

Monitoraggio parto: a cosa serve la CARDIOTOCOGRAFIA?

Gli ultimi giorni di gravidanza rappresentano un periodo particolarmente delicato, durante il quale è fondamentale un monitoraggio accurato sia della madre che del nascituro attraverso la cardiotocografia.

A cosa serve l'esame? Ne parliamo con la dottoressa **Marinella Dell'Avanzo**, ginecologa di Humanitas San Pio X.

CHE COS'È LA CARDIOTOCOGRAFIA?

La **cardiotocografia** è un esame che tra la 39esima e la 41esima settimana permette di valutare il benessere fetale monitorando la frequenza cardiaca del feto e confrontandola con l'attività contrattile dell'utero. Spesso a questo esame si associa una valutazione ecografica per determinare la quantità di liquido amniotico e una flussimetria dell'arteria ombelicale, al fine di ottenere un quadro completo dello stato di salute del feto.



CARDIOTOCOGRAFIA: COME SI ESEGUE IL TRACCIATO?

L'esame cardiotocografico si esegue posizionando due sensori, detti trasduttori, sull'addome della gestante. Uno dei sensori **registra la frequenza cardiaca del feto**, mentre l'altro **monitora le contrazioni uterine**. I dati vengono registrati in un tracciato, che consente al medico di valutare l'ossigenazione e lo stato metabolico del feto durante il monitoraggio.

Il tracciato può risultare nella norma, oppure evidenziare delle alterazioni che richiedono ulteriori indagini o un controllo più ravvicinato. Di solito, dopo la cardiotocografia, viene eseguita un'ecografia per completare la valutazione. Tutti i parametri raccolti durante questi esami sono essenziali per il medico, che li utilizza per monitorare il benessere materno e fetale e per prendere decisioni riguardanti il parto.

Per sottoporsi al monitoraggio cardiotocografico, è previsto l'accesso all'ambulatorio di gravidanza a termine o triage della gestante.

L'esame ha una **durata variabile dai 30 ai 90 minuti**, durante i quali la donna rimane distesa o semisdraiata, con la possibilità di girarsi su un fianco per migliorare il comfort. Questo esame è completamente non invasivo e non comporta rischi né per la madre né per il feto, e può essere ripetuto tutte le volte necessarie fino al momento del parto.

I CONTROLLI DELLA GRAVIDANZA A TERMINE

Nell'ambito dei controlli della gravidanza a termine, oltre alla cardiotocografia, vengono eseguiti anche un'ecografia e una visita ostetrica per valutare lo stato della cervice uterina e il benessere fetale in base alla flussimetria dell'arteria ombelicale. Questi esami sono di fondamentale importanza per il medico, non solo per prendere decisioni riguardo al parto, ma anche per **fornire rassicurazioni alla madre circa il benessere del bambino**.

Se il parto non è avvenuto spontaneamente entro la 41esima settimana di gestazione, viene fissata una data per l'induzione medica del travaglio, che di solito viene proposta tra la 41a settimana +3 (giorni) e la 41a settimana +5 giorni. In caso di induzione medica del travaglio, il monitoraggio cardiotocografico della frequenza cardiaca fetale e dell'attività contrattile uterina viene effettuato in modo continuo o intermittente, per garantire la massima sicurezza a madre e feto durante tutto il processo del travaglio.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

Usare lo SMARTPHONE sul water ci fa restare troppo tempo in bagno (e questo ci fa male)

Usare lo smartphone in bagno aumenta rischi per salute, postura e relazioni: ecco perché varrebbe la pena limitare il tempo passato sul water con il telefono.

Una volta sul **water** si leggevano riviste, al limite, in loro mancanza, ci si arrangiava con le etichette di shampoo e bagnoschiuma. Ora c'è lo **smartphone** che ci accompagna ovunque, e quindi anche in bagno, **trasformando una semplice sosta in un'occasione per navigare sui social, leggere email o guardare video.** Un'abitudine che allunga il tempo dedicato a questa... sosta: secondo uno studio della Acibadem University di Istanbul (Turchia), pubblicato sul *Turkish Medical Student Journal*, quasi **il 70% degli studenti utilizza lo smartphone in bagno**, e più di uno su



quattro vi trascorre **più di 10 minuti ad ogni visita** (ma altri studi registrano, genericamente, tempi anche più lunghi). La conseguenza è che un **comportamento apparentemente innocuo** potrebbe influenzare negativamente la nostra **salute**, aumentando il **rischio di disturbi gastrointestinali** e non solo...

LO SMARTPHONE FA VENIRE LE EMORROIDI?

L'abitudine di usare **lo smartphone sul WC** può innanzitutto incrementare il rischio di sviluppare emorroidi. Lo sostiene uno studio condotto da ricercatori dell'Università Yeni Yüzyıl di Istanbul e dell'Università Van Yüzüncü Yıl, pubblicato sul *Turkish Journal of Colorectal Disease*, che ha esaminato quasi 1.700 persone, scoprendo che chi porta lo **smartphone in bagno** trascorre inevitabilmente più tempo seduto, **aumentando così la pressione nella zona anale** con conseguente difficoltà nel ritorno del sangue venoso dai vasi sanguigni che circondano l'ano. Il ristagno del sangue causa un **rigonfiamento e dilatazione delle vene**, che a lungo termine può portare alla **formazione o all'aggravarsi delle emorroidi**, aumentando dolore e sanguinamento.

LO SMARTPHONE IN BAGNO PROVOCA ANCHE IL MAL DI SCHIENA

Usare lo **smartphone sul WC** può causare anche problemi alla **colonna vertebrale**. Una ricerca condotta dalla Southern Medical University di Guangzhou (Cina) ha mostrato che la **postura scorretta** – con la **testa china verso il telefono** – aumenta significativamente il carico sui **muscoli cervicali e lombari**, causando **tensioni, affaticamento** muscolare e possibili **dolori cronici**. In particolare, la posizione seduta sul WC peggiora ulteriormente lo stress sulla colonna lombare rispetto alla comune postura che abbiamo quando siamo seduti su una sedia.

ISOLAMENTO E DISCUSSIONI FAMILIARI

L'uso eccessivo dello **smartphone, anche in bagno**, può influenzare negativamente le relazioni interpersonali, favorendo il fenomeno noto come "phubbing" (ignorare gli altri per il telefono), **l'isolamento, l'insoddisfazione** e **l'allontanamento** nelle relazioni sociali.

In particolare le **conseguenze** possono riflettersi nelle **dinamiche familiari**, compromettendo le relazioni. Secondo uno studio di Anshari et al. (2016) pubblicato su *Computers in Human Behavior*, **alcune persone finiscono per usare il bagno come pretesto per isolarsi dalla famiglia** e restare più tempo da sole con il telefono. Questo comportamento può **deteriorare la comunicazione in casa**, ridurre le **interazioni familiari** e generare una percezione di **disinteresse** nei confronti degli altri membri, aumentando così il rischio di **conflitti e incomprensioni**. (*Salute, Focus*)

PREVENZIONE E SALUTE

Donare spesso il SANGUE fa bene (al donatore)

Il lieve stress della donazione di sangue stimola le staminali a promuovere una rigenerazione cellulare virtuosa e non potenzialmente cancerosa.

Nelle cellule staminali del sangue dei frequenti donatori sono state individuate **alterazioni genetiche che promuovono la generazione di nuove cellule per rimpiazzare quelle perse**, senza però le mutazioni che potrebbero favorire i tumori del sangue. La scoperta degli scienziati del Francis Crick Institute di Londra, in collaborazione con il Centro di Ricerca Tedesco sul Cancro (DKFZ) di Heidelberg e il Centro per la Donazione del Sangue della Croce Rossa in Germania, potrebbe contribuire a chiarire **come si sviluppino le mutazioni nel sangue tipiche dell'età avanzata**, che favoriscono leucemie e linfomi.



A CACCIA DI CLONI. Nello studio, pubblicato su *Blood*, gli scienziati hanno analizzato i campioni di sangue di 200 persone che avevano donato il sangue per tre volte all'anno nel corso di quarant'anni, **per un totale di oltre 120 volte**, e l'hanno confrontato con quello di donatori sporadici, con meno di cinque donazioni totali all'attivo. In questi campioni **hanno cercato tracce di cloni cellulari**, popolazioni cellulari portatrici di identiche mutazioni acquisite, spesso a carico di geni coinvolti nella genesi del cancro. Può accadere che specifici cloni cellulari contribuiscano ai tumori del sangue come la leucemia.

PER ETÀ O PER NECESSITÀ. Quando invecchiamo, le cellule staminali ematopoietiche (cioè deputate alla creazione delle componenti del sangue) nel midollo osseo **accumulano naturalmente mutazioni**, processo che può portare alla comparsa di cloni cellulari. Anche quando si dona il sangue, le cellule staminali del midollo osseo producono nuove linee cellulari per rimpiazzare il sangue perduto (donato); questo **lieve stress** incoraggia la selezione di certi cloni cellulari.

ALTERAZIONI BENIGNE. Sia il sangue dei frequenti donatori sia quello dei donatori sporadici conteneva **livelli simili di varietà di cloni cellulari**. Per esempio, entrambi contenevano cloni con cambiamenti su un gene chiamato DNMT3A, che risulta mutato in chi sviluppa leucemia. Ma le alterazioni genetiche presenti nelle cellule del sangue dei donatori assidui non erano del tipo che incoraggia la genesi del tumore. **Non erano, cioè, preleucemiche.**

RIFORNIRE LE SCORTE. Ulteriori esperimenti hanno permesso di capire che le mutazioni osservate nei donatori assidui **avvengono in risposta alla perdita fisiologica di sangue** successiva a una donazione. Le alterazioni non preleucemiche, infatti, comparivano facilmente in un ambiente contenente l'ormone eritropoietina (EPO), che stimola la produzione di globuli rossi e che aumenta dopo le donazioni, e non in un ambiente che replicava il make-up chimico tipico di un'infezione.

SELEZIONE FAVOREVOLE. Esperimenti sui topi hanno poi dimostrato che i cloni cellulari con le mutazioni benevole promuovevano la creazione di globuli rossi senza però indurre mutazioni cancerose nelle nuove cellule.

Gli autori dello studio ipotizzano che la regolare donazione di sangue aiuti a **selezionare alterazioni genetiche che permettono alle cellule di rispondere bene alla perdita di sangue**, senza per questo selezionare mutazioni potenzialmente oncogene.

Un po' di cautela. Dire che le donazioni frequenti di sangue proteggano dalle mutazioni preleucemiche sarebbe prematuro, dato il ridotto campione di soggetti studiati. «Potrebbe darsi che le persone che donano il sangue **abbiano maggiori probabilità di essere sane se sono idonee**, e questo si riflette anche nei loro cloni di cellule del sangue», spiega Dominique Bonnet, dirigente del Laboratorio di cellule staminali ematopoietiche del Crick Institute, che ha coordinato lo studio. (*Salute, Focus*)

PREVENZIONE E SALUTE

AMANTI DELL'AGLIO: QUALI CIBI MANGIARE CONTRO L'EFFETTO «ALITO CATTIVO»

Tre alimenti testati scientificamente aiutano ad affrontare riunioni e incontri senza timore. I trucchi per concludere un pasto «a rischio» con i giusti rimedi

Amanti della “*bagna cauda*” o dello *tzatziki* e in genere dell'aglio (salutare per molti aspetti) state tranquilli, se dopo una cena “pesante” a base del noto ortaggio avete un appuntamento galante niente paura: alcuni ricercatori hanno testato alcuni alimenti che riescono quasi *in toto* a minimizzare gli effetti dell'aglio sull'alito.

«**The winner is...**» Lo studio, pubblicato dal *Journal of Food Science*, ha coinvolto alcuni volontari che sono stati invitati a masticare una piccola quantità di aglio fresco per 25 secondi, di seguito, hanno mangiato a scelta:

- **mela, mela cotta, lattuga, foglie di menta fresca, sciroppo di menta, acqua o tè verde.**

Il respiro è stato testato e analizzato con la tecnica della spettrometria di massa.

Si è scoperto che i **cibi senza alcun effetto “rinfrescante”** erano **ACQUA** e **TÈ VERDE**.

- Le **foglie di menta fresche** e la **mela** (al I° posto e al III° per efficacia) hanno notevolmente diminuito il livello di composti di aglio presenti nel respiro dei volontari (per la menta del 75%), ma, fattore non previsto, la **lattuga** si è piazzata al II° posto.
- la **mela cotta**, lo **sciroppo di menta** hanno dato buoni risultati, minori rispetto agli omologhi “a crudo”

Il commento dell'esperta : «Negli studi precedenti si era già osservato che il consumo di certi frutti e ortaggi (fra cui *mele, prugne, albicocche, ciliegie ma anche lattuga, cicoria, foglie di menta, basilico, prezzemolo*) era in grado di ridurre l'effetto “alito cattivo”, ipotizzando un coinvolgimento di **polifenoli**, presenti in questi vegetali, e alcuni enzimi, in particolare la **polifenolossidasi**.

In questo specifico esperimento, gli scienziati hanno provato a sperimentare cibi diversi, crudi e cotti, per cercare di approfondire il ruolo dei polifenoli e degli enzimi.

Fra i cibi testati si è visto che MELA, LATTUGA e FOGLIE DI MENTA erano le più efficaci

Questi alimenti contengono sia i **polifenoli sia la polifenolossidasi**, che, insieme con una serie di reazioni, porterebbero a *ridurre i livelli dei composti volatili dell'aglio*. La mela cotta, lo sciroppo di menta e la lattuga cotta riducevano la presenza dei gas odorosi, però in misura minore: questo potrebbe essere spiegato dalla disattivazione degli enzimi quando l'alimento viene cotto».

Polifenoli ed enzimi «responsabili» : «Non è la prima volta che i ricercatori si interrogano su quali rimedi possano essere adottati per ridurre la formazione di quei **composti volatili responsabili dello sgradevole odore di aglio** che si avverte, anche per lungo tempo, dopo averlo mangiato.

Arrivare ad una risposta però è molto più difficile di quanto possa sembrare, anche perché **polifenoli e polifenolossidasi** sono diversi e vengono liberati in posti differenti dell'organismo.

Mentre infatti quando l'aglio viene masticato si fermano nella cavità orale e in questo caso *spazzolare bene i denti e la lingua può essere utile a ridurre la presenza*, quando ingeriamo l'aglio (ad es. quello cotto e usato come base per i sughi) gli stessi composti dal tratto gastrointestinale passano in circolo e nell'aria espirata (ma anche attraverso i pori della pelle) e il loro odore si può avvertire anche molte ore dopo. In questo caso l'igiene orale serve a poco».

Insalata e torta di mele per togliersi il pensiero : in pratica, anziché lavarsi i denti più volte e sciacquare la bocca con colluttori a base di alcool, la prossima volta potremmo scegliere di concludere il nostro pasto con una bella insalata di lattuga seguita da una mela ma anche, perché no, da una fetta di torta di mele per essere certi di spazzare via (quasi) ogni traccia dell'aglio ingerito. (*Salute, Corriere*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Varcaturò Giugliano	FT/PT	351 887 1195	11 Marzo
Poggiomarino	FT/PT	333 634 4539	11 Marzo
Portici	FT/PT	081 776 30 74	03 Marzo
S. Antimo	FT/PT	345 111 6017	03 Marzo
Casoria	FT/PT	339 675 7995	03 Marzo
Boscotrecase	FT/PT	g.romano45@alice.it	21 Febbraio
Torre del Greco	FT/PT	366 108 5904	21 Febbraio
Napoli	FT/PT	333 100 4446	21 Febbraio
Licola	FT/PT	334 703 5964	10 Febbraio
Casoria	FT/PT	333 935 1342	10 Febbraio
Pozzuoli	FT/PT	335 818 7336	10 Febbraio
Napoli Miano (Parafarmacia)	FT/PT	340 300 3405	10 Febbraio
Pozzuoli	FT/PT	327 938 4821	10 Febbraio
Afragola	FT/PT	338 338 3224	29 Gennaio
Napoli Via Toledo	FT/PT	338 338 3224	29 Gennaio
Napoli Rione Alto	FT/PT	342 804 0033	29 Gennaio
Pomigliano d'Arco	FT/PT	333 260 6197	29 Gennaio
Casoria	FT/PT	347 340 7330	29 Gennaio

ORDINE: Calendario Corsi ECM – Sessione PRIMAVERILE

Elenco Corsi ECM – Sessione Primaveraile			
Data	Argomento	Relatore	Crediti ECM
Mese di MARZO			
Lunedì 17 Marzo h. 21.00	BLSD: Manovre di primo soccorso in caso di morte cardiaca improvvisa (II° Parte)	M. Santomauro C. Riganti	8
Martedì 25 Marzo h. 20.30	Obesità: Ruolo Clinico e Nuove Prospettive Terapeutiche	A. Savoia W. Polverino M. Spatarella	3
Mese di APRILE			
Giovedì 3 Aprile h. 21.00	Intelligenza Artificiale in Farmacia	----	In accreditamento
Lunedì 7 Aprile h. 21.00	Servizi di Telemedicina in Farmacia: esami cardiologici – interpretazione dei dati	M. Santomauro A. Guarino	In accreditamento
Lunedì 14 Aprile h. 21.00	Medicazioni avanzate in Farmacia	Osp. Cardarelli	In accreditamento
Lunedì 28 Aprile h. 21.00	Comunicazione Efficacia in Farmacia	N. Mancini	In accreditamento
Mese di MAGGIO			
Lunedì 5 Maggio h. 21.00	Piccole Patologie in dermatologia e danni da raggi UV	G. Argenziano C. Giorgio	In accreditamento
Lunedì 12 Maggio h. 21.00	Medicina di Precisione e di Genere: Ruolo del Farmacista	A. Maffettone B. Politi	In accreditamento
Giovedì 22 Maggio h. 21.00	Sintomatologie Gastrointestinali Consigli Pratici – Ruolo del Farmacista	G. Nardone	In accreditamento
Lunedì 19 Maggio h. 21.00	Valutazione delle Interazioni Farmaco-Farmaco nel Pz Politerapico	----	In accreditamento
Lunedì 26 Maggio h. 21.00	Ispezioni in Farmacia ASL-NA-1	S. Serao Creazzola E. Granata A. Venturelli	In accreditamento
Martedì 27 Maggio h.21.00	Ispezioni in Farmacia ASL-NA 2 Nord	M. Fusco E. D'Ambrosio	In accreditamento
Mercoledì 28 Maggio h. 21.00	Ispezioni in Farmacia ASL-NA 3 Sud	E. Nava C. Mancaniello R. Menna	In accreditamento

ORDINE: progetto ELDERCARE 2024/2025

Giornate geriatriche di prevenzione

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato la II Ediz. del progetto **Eldercare**. L'obiettivo delle giornate geriatriche di prevenzione è di svelare precocemente i prodromi di declino cognitivo, di stratificare il rischio cardiocerebrovascolare e di fornire immediate informazioni su opportune modifiche delle abitudini alimentari e degli stili di vita ha detto il presidente **Vincenzo Santagada** promotore insieme a **Raffaele Marzano**.



"ELDERCARE"
Giornate geriatriche di prevenzione
In Italia: oltre un milione di soggetti affetti da demenza (circa 600 mila con demenza di Alzheimer)

Le demenze rappresentano la quarta causa di morte negli ultrasessantacinquenni dei paesi occidentali e il 60% di tutti i casi di demenza è rappresentato dalla Demenza di Alzheimer

La demenza di Alzheimer e, in minor misura, la demenza vascolare sono le principali cause di declino cognitivo correlato all'età.

L'obiettivo delle giornate geriatriche "Eldercare" è di svelare precocemente i prodromi di declino cognitivo, di stratificare il rischio cardiocerebrovascolare, e di fornire immediate informazioni su opportune modifiche delle abitudini alimentari e degli stili di vita.

Si ringrazia per la collaborazione:

PIAM, DOMUS PETRI, MEDISOL

Di seguito il **calendario**

12 ottobre	<i>Farmacia S. Caterina</i>	Caivano	1 Marzo	<i>Farmacia Elifani</i>	Meta
19 ottobre	<i>Farmacia Cirino</i>	Mugnano	8 Marzo	<i>Farmacia Cifariello</i>	Napoli
9 novembre	<i>Farmacia Morrica</i>	Marano	15 Marzo	<i>Farmacia Visconti</i>	Nola
16 novembre	<i>Farmacia del Corso</i>	Frattamaggiore	22 Marzo	<i>Farmacia La Flora</i>	Casalnuovo
23 novembre	<i>Farmacia Procaccini</i>	Napoli	29 Marzo	<i>Farmacia Cannone</i>	Napoli
30 novembre	<i>Farmacia Associate</i>	Afragola	5 Aprile	<i>Farmacia Nocerino</i>	Carbonara
7 Dicembre	<i>Farmacia Guacci</i>	Castellammare	12 Aprile	<i>Farmacia dello Iacovo</i>	Napoli
14 Dicembre	<i>Farmacia Improta</i>	Villaricca	3 Maggio	<i>Farmacia Terranova</i>	Napoli
21 Dicembre	<i>Farmacia Zaccariello</i>	Pozzuoli	10 Maggio	<i>Farmacia Brignola</i>	Giugliano
11 Gennaio 25	<i>Farmacia Pezzullo</i>	Qualiano	17 Maggio	<i>Farmacia Iorio</i>	Napoli
18 Gennaio	<i>Farmacia Stabile</i>	Napoli	24 Maggio	<i>Farmacia Salvati</i>	Napoli
25 Gennaio	<i>Farmacia Palagiano</i>	S. Agnello	31 Maggio	<i>Farmacia Verdi</i>	Giugliano
1 Febbraio	<i>Farmacia Cantone</i>	Arzano	7 Giugno	<i>Farmacia Di Maggio</i>	S. Antonio
8 Febbraio	<i>Farmacia Maluvia</i>	Pozzuoli	14 Giugno	<i>Farmacia Cozzolino</i>	Casoria
15 Febbraio	<i>Farmacia Carraturo</i>	Napoli	21 Giugno	<i>Farmacia Cozzolino</i>	Ercolano
22 Febbraio	<i>Farmacia Petrone</i>	Napoli			